

DOCUMENTO CGIL CISL UIL

LIVORNO

Livorno vive da tempo come è più del nostro Paese una crisi profonda in ordine alla mancanza di una politica industriale creando indiscutibili difficoltà anche nella nostra area in ordine alla tenuta dei processi produttivi e industriali rispetto ai quali proprio in questi anni si sono evidenziate molteplici vertenze che si sono succedute sistematicamente, il tutto aggravato dall'incessante crisi economica e sociale che incombe da ormai oltre 8 anni.

Ai ritardi programmatici delle istituzioni purtroppo abbiamo visto sommarsi i comportamenti proditori delle multinazionali italiane e straniere che ineffabilmente hanno deciso di interrompere la loro presenza nel territorio livornese facendo declinare ulteriormente il nostro sistema economico ed occupazionale, questa situazione sta veicolando la nostra area all'interno di uno scenario eccezionalmente depressivo con rischi di deriva sociale imprevedibili e pericolosi.

Riteniamo quindi sia giunto il momento di attivare in tempi brevi e certi una nuova progettualità strategica che rilanci la nostra area, che valutando le nostre caratteristiche settoriali e le potenzialità ambientali, indichi con chiarezza gli obiettivi di fondo sui quali impegnarci tutti, emarginando definitivamente le divisioni ed i contrasti di un tempo, per fare emergere una ripresa economica e occupazionale programmata e strutturale.

Il ruolo dunque di CGIL, CISL, UIL non sarà solo quello di " suggeritore" ma di soggetto proponente e attivo verso quella " svolta" che il territorio livornese anche in termini di METODO deve fare, a partire dal confronto, dal dialogo, dal nuovo scenario di sviluppo da cui ripartire. A nostro avviso, proprio per cambiare passo e uscire dalla crisi e dalla stagnazione sociale, abbiamo bisogno di unità di intenti e di percorsi condivisi che guardando al medio-lungo periodo si contraddistinguano attraverso una proposta che non escludendo settori economici rilevanti, che devono essere parte integrante

del progetto (commercio, turismo) faccia leva sulla nostra cultura tradizionale legata all'economia del mare e industriale, creando le condizioni per attrarre quegli investimenti necessari per dare competitività e dunque speranze concrete di lavoro e benessere alla nostra comunità.

Dovremo, tra l'altro, essere tutti consapevoli che sarà necessario abbandonare la strada illusoria di continuare a lavorare per conto proprio o per soggetti ma per obiettivi, per questo avremo bisogno di alleanze istituzionali locali, regionali e nazionali ,sociali e imprenditoriali dove ad ognuno chiederemo di fare un passo in avanti, di aprirsi a quei processi di sviluppo che prevedano uno scenario dove vengano privilegiati gli interessi generali, attivandoci verso quella necessaria interazione territoriale (indispensabile tra il Comune di Livorno e quello di Collesalveti) tesa a creare condizioni di sviluppo.

Per questo CGIL,CISL, UIL della provincia di Livorno, ritengono necessario che si attuino interventi pubblici al fine di sostenere la nostra area non solo per ostacolare i processi di dismissione in atto da parte di soggetti imprenditoriali presenti nel territorio, ma per indirizzare risorse tese a sostenere l'efficienza infrastrutturale portuale, viaria, energetica, industriale e dei servizi dell' area.

La vertenza Livorno sulla quale si basa la nostra proposta parte da queste considerazioni , obiettivi che vogliamo discutere e traguardare in tempi certi, portandoli da subito alla discussione pubblica e che sono :

- a) Portualità, viabilità, logistica
- b) Industriale
- c) Infrastrutture ed edilizia
- d) La Pubblica Amministrazione e lo sviluppo economico e sociale.

VERTENZA LIVORNO

Portualità, Viabilità, Logistica

Si rende necessaria la rapida approvazione, da parte del Comune di Livorno, della variante anticipatrice del Piano Regolatore Portuale, per l'attivazione di tutte quelle opere necessarie a dare nuovo impulso ai traffici merci ed al settore croceristico nonché, tramite l'utilizzo dei bacini, alla ripresa del settore riparazioni navi. Per dare una evoluzione competitiva internazionale al nostro Porto, riteniamo fondamentale procedere alla realizzazione della Darsena Europa, al fine da una parte, di rendere accessibile il nostro scalo ai grandi traffici commerciali su mediterraneo, dall'altra di attrarre grandi risorse e investimenti pubblici e privati nella nostra dimensione portuale.

La valorizzazione della piattaforma logistica della costa (con i porti di Livorno, Piombino e Carrara, con l'Interporto Toscano Amerigo Vespucci e l'aeroporto di Pisa), non può prescindere dalla velocizzazione dei lavori per l'eliminazione dei colli di bottiglia viari, ferroviari (Calambrone) e dalla fidelizzazione del soggetto imprenditoriale ferroviario, per allinearsi con Genova e Trieste, come terzo polo logistico/portuale di interesse nazionale per il Gruppo FS.

Al contempo rimane una priorità infrastrutturale non solo per Livorno ma per l'intera Toscana la realizzazione dell'Autostrada Tirrenica per non restare condannati ad un destino di marginalità nei collegamenti su strada.

Industria

Dobbiamo consolidare e sviluppare il tessuto industriale ed attivare da subito l'impegno per nuovi processi di industrializzazione effettuando una mappatura delle aree industriali dimesse e delle aree da industrializzare. E' necessario consolidare le attività produttive esistenti rilanciando gli investimenti collegandoli a forme di incentivo che rendano appetibili anche i futuri insediamenti.

Da questo punto di vista condividiamo l'esigenza di mettere insieme i piani urbanistici di Livorno e Collesalveti al fine di favorire nuovi insediamenti industriali e produttivi.

Infrastrutture ed edilizia

Si rende necessario dare seguito alle opere infrastrutturali utili alle politiche di attrazione degli investimenti privati e soprattutto dare seguito agli impegni assunti a partire dalla realizzazione del nuovo Ospedale di Livorno che riteniamo indispensabile per garantire ai cittadini un elevato livello di assistenza ospedaliera/sanitaria. Il nuovo Piano Strutturale acquista quindi una valenza strategica, così come il Prg del porto.

Il settore delle costruzioni può trovare anche a Livorno uno spazio di mercato importante nella riqualificazione eco sostenibile del patrimonio edile esistente, e proponendosi sul mercato nella progettazione e costruzione di edifici industriali a basso impatto ambientale e a forte risparmio energetico.

Questo ruolo trainante lo deve avere il settore dell'edilizia pubblica che a Livorno lo può assumere Casalp che gestisce un patrimonio immobiliare significativo.

La Pubblica Amministrazione e lo sviluppo economico e sociale

Il ruolo della pubblica amministrazione è fondamentale per garantire la democrazia e l'uguaglianza dei cittadini. La sicurezza, la giustizia, lo stato sociale, la redistribuzione del reddito, le scelte strategiche di politica industriale non possono essere delegate ad una sorta di sussidiarietà corporativa pena la frantumazione della coesione sociale, del prevalere delle consorterie economiche e della illegalità mafiosa.

E' necessario che la nuova Amministrazione Comunale faccia inoltre chiarezza in merito a scelte strategiche da compiere sul piano globale della gestione dei rifiuti e sul trasporto pubblico locale. Le enunciate uscite da Ato Costa Toscana, con corrispondente chiusura della seconda linea del termovalorizzatore, e da CTT dovranno, se perseguite, essere corredate da corrispondenti business plans di fattibilità e di sostenibilità economica a garanzia di un adeguato servizio ai cittadini.

CGIL CISL UIL hanno più volte sottolineato l'esigenza di un organico rapporto tra le istituzioni locali, la Regione Toscana, le forze sociali e datoriali al fine di condividere le azioni da intraprendere, verificandone i tempi ed i modi di realizzazione e quanto esposto, anche se non esaustivo delle problematiche economico-lavorative esistenti sul territorio di Livorno evidenzia quelle che abbiamo individuato come le nostre priorità.

